

L'ORTICOLTORE



David Eppenberger
redattore de
«L'Orticoltore»

Pit stop per «DigiFlux»

Dopo quest'inverno, le riserve d'acqua sono nuovamente colme. In concomitanza con le alte temperature, questo ha causato una rapida crescita soprattutto delle erbe infestanti. I primi mesi dell'anno sono stati però troppo umidi per la sarchiatura meccanica del suolo. È stato necessario intervenire manualmente. La procedura può però essere resa piuttosto confortevole per i team di sarchiatura grazie al leggero glider per la sarchiatura manuale utilizzato ad esempio da Michael Reichmuth a Oberarth. Ma oltre alla meteo e alle colture, è soprattutto la politica a tenere banco attualmente: «DigiFlux» è il tema controverso per eccellenza all'interno del settore. Grazie all'intervento delle associazioni agricole, il progetto è stato ora richiamato ai box per un dovuto pit stop.

Impressum

Editore

Unione svizzera produttori di verdura (USPV)
Tel. 031 385 36 20, -Fax 031 385 36 30
Belpstrasse 26, 3007 Bern
www.verdura.ch

Organo di pubblicazione

Unione svizzera produttori di verdura

Redazione e produzione:

David Eppenberger
E-Mail: redaktion@gemuese.ch

Traduzioni: Sandra Tommasini

Piano d'azione dei prodotti fitosanitari – protezione delle colture

A seguito delle pressioni da parte dell'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV), in febbraio si è tenuto un workshop sul tema «protezione delle colture» organizzato dall'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG). Questa misura non era finora stata tenuta in considerazione nell'attuazione del piano d'azione dei prodotti fitosanitari. Con la partecipazione dei più disparati rappresentanti delle associazioni di coltivatori, dell'industria dei prodotti fitosanitari, dei servizi specializzati cantonali, della ricerca e delle autorità federali, sono state trattate le maggiori sfide nel settore della protezione delle colture. In una prossima fase, l'USPV avanzerà delle proposte per il miglioramento della situazione senza aspettare le proposte della Confederazione. (sm) ■

Concimazione in orticoltura: verifica delle norme di concimazione

Le norme di coltivazione per l'orticoltura sono vecchie di decenni per molte colture mentre per altre non esistono nemmeno. Dovrebbero quindi essere adattate alle varietà odierne, alle direttive di qualità e ai canali di vendita. L'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) ha avanzato una richiesta in tal senso alle autorità federali già qualche tempo fa. L'ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) e Agroscope si sono ora accordati con l'USPV per la creazione di un gruppo di lavoro formato da rappresentanti della pratica che discuta le necessità e verifichi le norme esistenti. Con l'eliminazione del margine di tolleranza del 10 per cento nello Suisse Bilanz, questa è ora un'urgente priorità per l'Unione. (sm) ■

Avvizzimento batterico - Ralstonia pseudosolanacearum

La Ralstonia pseudosolanacearum è un batterio regolamentato come organismo di qua-



rantena sia in Svizzera che nell'UE a causa del suo ampio spettro di ospiti. È comprovato che può infestare più di 200 specie vegetali, in particolare le solanacee. Tra le piante coltivate può colpire patate, pomodori, zucchine, peperoni, zenzero (in foto), curcuma, cavoli, prezzemolo, mirtilli e noci. Sintomi evidenti di un'infestazione sono l'avvizzimento delle foglie e il marciume delle radici. Gli organismi di quarantena sottostanno all'obbligo di notifica e lotta. In caso di sospetta infestazione, l'impresa deve rivolgersi al servizio fitosanitario competente che fornirà informazioni sulle procedure da seguire. (BLW) ■

Informazioni da parte del Comitato direttivo

Durante la sua prima seduta annuale, tenutasi il 15 febbraio 2024, il Comitato direttivo dell'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) ha preparato l'Assemblea dei delegati e la Conferenza dei presidenti. Una priorità è stata accordata anche alle imminenti elezioni parziali nel Comitato direttivo. Un altro tema importante era l'iniziativa biodiversità. Dal punto di vista dell'Unione, l'iniziativa si fonda sulle basi sbagliate. Invece di dedicare superfici più ampie alla biodiversità sarebbe più indicato migliorare la qualità di quelle esistenti. Il Comitato direttivo raccomanda quindi di votare no. L'USPV intende



partecipare attivamente alla realizzazione della politica per la futura economia agricola e alimentare e ha elaborato un concetto per la Politica agricola 2030+ che è stato inviato alla Confederazione. Al termine della seduta del Comitato direttivo è stato dato il calcio d'inizio per l'elaborazione della nuova strategia dell'Unione. Alle commissioni dell'USPV è stato quindi richiesto di rielaborare i propri settori in modo orientato al futuro. Le sezioni verranno coinvolte nel processo di definizione della strategia. La strategia verrà consolidata nel corso dell'anno e sottoposta a votazione durante l'Assemblea dei delegati 2025. (wa) ■

Nuovo volto alla segreteria dell'USPV: Katja Gruber



Da inizio febbraio Katja Gruber è assistente direttore della segreteria dell'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV). Si occupa di Office Management e sostiene il direttore in compiti amministrativi e organizzativi. Dopo un'esperienza nel settore gastronomico e alberghiero, torna ora alle sue radici, al settore in cui ha svolto il suo apprendistato: ha lavorato per 14 anni presso Agroscope, dapprima a Conthey poi a Wädenswil, nel settore «piante e prodotti vegetali». Grazie alla sua esperienza professionale nella Svizzera occidentale, parla correttamente anche il francese. È entusiasta di poter sostenere il nostro settore dalla parte dell'Unione. (kg) ■

Venite a trovarci all'öga 2024

L'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) sarà presente all'öga con uno stand nello spazio esterno per l'esposizione speciale (settore 9.3). Ogni giorno offriremo una piattaforma di scambio per i membri e i partner del settore:

- **Apertura esposizione speciale**
Mercoledì 26 giugno, 11:00 – 13:00: apertura dell'esposizione speciale con aperitivo nella hall del settore 9.2
- **Aperitivo del settore**
Giovedì 27 giugno, 15:00 – 17:00: tour guidato dell'esposizione speciale con aperitivo del settore allo stand dell'USPV (iscrizione obbligatoria)
- **Giovani in orticoltura**
Venerdì 28 giugno, a partire dalle 13:00: un punto d'incontro per tutti i giovani e i meno giovani orticoltori e orticoltrici. (wa) ■

 www.öga.ch


Bollettino dei prezzi indicativi e informazioni di mercato

Presto inizierà la stagione di molte varietà di verdure e i prezzi indicativi tornano al centro dell'attenzione. L'Unione svizzera dei produttori di verdura stila un bollettino settimanale dei prezzi indicativi con la situazione di mercato di ogni singola verdura e presenta informazioni di mercato e comunicati. Commercio e produttori sono invitati ad attenersi ai prezzi indicativi. Per l'ingresso professionale sul mercato, questi dati sono di estrema importanza.

I vantaggi:

- I membri dell'USPV ottengono uno sconto del 50 per cento sul prezzo dell'abbonamento.
- Gli abbonati ricevono per e-mail i prezzi indicativi settimanali franco grande distribuzione subito dopo la pubblicazione.
- I prezzi indicativi mostrano la tendenza dei prezzi a livello svizzero (SSE e/o Bio).
- Tutti i bollettini dei prezzi indicativi, i comunicati, i grafici e le statistiche sono disponibili anche online effettuando il login su www.gemuese.ch (solo per abbonati al bollettino dei prezzi indicativi).
- Le decisioni di importazione vengono inviate subito dopo l'annuncio.

Gli interessati possono iscriversi tramite e-mail a markt@gemuese.ch o compilare direttamente il formulario di iscrizione sul sito web. (wa) ■

 Formulario d'iscrizione:
www.gemuese.ch/verband-schweizer-gemueseproduzenten/markt

La voce del settore



Dal 2022, l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) è responsabile dell'autorizzazione dei prodotti fitosanitari. I criteri per l'autorizzazione sono diventati più severi negli ultimi due decenni. L'utilizzo non è mirato solo alla protezione delle piante ma anche a proteggere meglio l'uomo, gli animali e l'ambiente. Il nuovo orientamento risponde alle grandi aspettative della popolazione e alla volontà politica. Molti vecchi prodotti e sostanze fitosanitari non soddisfano più questi criteri. Inoltre, alcuni produttori non sono disposti a sobbarcarsi le spese per commissionare nuovi studi che dimostrino la sicurezza dei loro prodotti. Di conseguenza, molti prodotti fitosanitari non vengono più venduti e i prodotti nuovi ed efficaci non sono ancora autorizzati. Per gli orticoltori, una protezione efficace delle colture è di vitale importanza. Vorrebbero avere le stesse possibilità degli orticoltori dei Paesi confinanti.

L'USAV prende molto sul serio queste richieste. Un passo importante in questo senso viene intrapreso grazie all'attuale revisione dell'ordinanza sui prodotti fitosanitari che dovrebbe equiparare la procedura di autorizzazione a quella dell'UE. Il Parlamento vorrebbe andare anche oltre e ha accettato un'iniziativa parlamentare del consigliere nazionale Philipp Bregy che chiede che le autorizzazioni di prodotti fitosanitari valide per i Paesi UE valgano anche per la Svizzera. Se necessario, le autorizzazioni potranno essere adattate alle direttive di utilizzo svizzere. Per l'attuazione dell'iniziativa parlamentare occorrerà stabilire quando siano necessarie direttive speciali di utilizzo in Svizzera per far sì che agricoltura e orticoltura godano delle stesse condizioni vigenti nei Paesi confinanti ma che al contempo sia garantita la sicurezza di persone, animali e ambiente.

Hans Wyss, direttore USAV

Attuazione Iv. pa. 19.475

DigiFlux rimandato di un anno

La piattaforma digitale DigiFlux della Confederazione per il rilevamento dell'utilizzo di prodotti fitosanitari ha generato parecchi malumori ancora prima dell'introduzione. Grazie all'intervento dell'USPV, il progetto è stato ora rimandato di un anno.

SIMONE MEYER, responsabile del settore Tecniche di coltivazione e label USPV



In DigiFlux saranno rilevati i flussi di sostanze nutritive. EP

L'8 marzo 2024, l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) ha comunicato che l'obbligo di notifica per l'utilizzo di prodotti fitosanitari è stato rimandato di un anno. L'obbligo di notifica per la vendita di prodotti fitosanitari entrerà quindi in vigore dal 1° gennaio 2026 mentre l'utilizzo dei prodotti fitosanitari inizierà ad essere rilevato a partire dal 1° gennaio 2027. Verrà introdotto inoltre un periodo transitorio pluriennale con una procedura di notifica semplificata per gli utilizzatori. L'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) ha criticato fin da subito l'introduzione di un obbligo di notifica come troppo complesso e la gestione dei dati come poco chiara e poco rassicurante. Accoglie

quindi favorevolmente questa decisione che permette una discussione più approfondita sull'attuazione pratica dell'obbligo di notifica.

Aumentano i costi per le imprese

La procedura per l'adempimento all'odierno obbligo di registrazione dipende dal giudizio del responsabile dell'impresa. Secondo un sondaggio condotto dall'USPV, circa il 50 per cento delle imprese orticole tiene le proprie registrazioni a mano. Le registrazioni digitali avvengono tramite differenti programmi, i cosiddetti Farm Management Information Systems (FMIS). Ne sono stati menzionati 17 differenti. Molte delle posizioni previste per DigiFlux sono oggi occupate da fatture e bolle di consegna (p. es. consegna di sementi conciate, lavori salariati, utilizzo di organismi ausiliari). Queste posizioni devono essere rilevate singolarmente da un'introduzione completa di DigiFlux. L'USPV si aspetta che, a seconda del grado di digitalizzazione delle imprese, l'introduzione dell'obbligo di notifica generi importanti spese supplementari.

Poca fiducia sull'utilizzo dei dati

C'è poca fiducia nelle autorità per quanto riguarda la gestione attenta di questi dati sensibili e l'impossibilità di rintracciare le singole imprese o regioni grazie ad essi. Gli orticoltori non sono disposti a fornire dati senza avere in cambio delle garanzie. Fino ad oggi non è chiaro quali uffici interni o esterni alla Confederazione potranno avere accesso a questi dati in quale forma e a quale scopo.

Richieste dell'USPV

- L'obbligo di notifica per gli utilizzatori deve essere limitato a prodotti fitosanitari utilizzati per imprese e per anno.
- La svolta digitale per le imprese richiede un periodo transitorio pluriennale.
- L'USPV respinge un accesso diretto ai dati da parte di altri servizi cantonali o federali.
- Occorre rinunciare a un resoconto dettagliato di superfici, colture e utilizzi di prodotti fitosanitari.

- L'USPV respinge un rilevamento delle superfici con referenza geografica e conteggio delle parcelle.

- L'USPV respinge il rilevamento dell'utilizzo di organismi ausiliari.

- L'USPV respinge il rilevamento delle consegne e dell'utilizzo di sementi conciate.

- L'USPV si aspetta che la Confederazione si assuma completamente i costi risultanti dai FMIS per la programmazione dell'interfaccia.

- L'USPV chiede l'introduzione di una soglia di tolleranza per l'utilizzo di prodotti fitosanitari e la consegna di sostanze nutritive.

- Il sistema deve essere disponibile in tedesco, francese e italiano.

L'USPV accompagna l'introduzione dell'obbligo di notifica a livello specialistico e si impegna per far sì che l'obbligo di notifica resti coerente con l'orientamento richiesto dall'Iv. Pa. 19.475. Fintanto che non si potrà rispondere alle tante domande ancora aperte, l'insicurezza nel settore orticolo resterà elevata.

Contesto

Nel quadro dell'Iv. Pa. 19.475, nel 2021 il Parlamento ha stabilito l'introduzione di un obbligo di notifica per i commercianti e gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari nonché un obbligo di notifica per la consegna di sostanze nutritive e mangimi. L'UFAG è stato incaricato di attuare l'obbligo di notifica e a tale scopo ha sviluppato lo strumento DigiFlux.

www.digiflux.ch

Glider per la sarchiatura manuale di FieldWorkers

Sarchiatura efficiente ed ergonomica

L'orticoltore Michael Reichmuth punta attualmente su un glider per la sarchiatura manuale prodotto in Olanda: semplice da utilizzare e robusto. Occhi e mani sono ancora più efficienti dei laser e dei sensori presenti sugli scintillanti robot. DAVID EPPENBERGER

Sopot-spray, laser o robot digitale per la sarchiatura? La lotta alle erbe infestanti è nel bel mezzo di un processo di automazione. Anche l'orticoltore biologico Michael Reichmuth di Oberarth osserva attentamente gli sviluppi. Ha già incontrato un collega danese che lascia che il suo robot dotato di laser percorra autonomamente le colture di carote. E sì, anche lui possiede un robot per la sarchiatura del tipo Steketee IC Weeder che però non lo soddisfa ancora pienamente. «Un macchinario della domenica», spiega. Nel corso dell'anno farà un nuovo tentativo con il robot ma era tuttavia alla ricerca di una soluzione «più semplice»: l'ha trovata nel «Weed-E 2022» costruito dall'impresa olandese FieldWorkers. Occhi umani, nessun sensore e mani al posto dei laser. Per l'impresa bio Fluofeld con i suoi 30 ettari di colture orticole rappresenta al momento il metodo di sarchiatura più efficiente, spiega Reichmuth. «Il glider è facile da utilizzare, senza fronzoli, è robusto e soddisfa elevati standard ergonomici.»

Macchinario da lavoro flessibile per due persone

Il glider di FieldWorkers si sposta su tre ruote ed è alimentato da un motore elettrico che trae energia dal modulo fotovoltaico sul tettuccio. Il duo di sarchiatura può impostare individualmente l'altezza del sedile e la velocità premendo un bottone. Il veicolo non è dotato di GPS. «Non è però un problema se lo si vuole utilizzare su un campo seminato con il GPS», spiega Michael Reichmuth. La larghezza tra le ruote posteriori può essere modificata da 1,50 fino a 3,20 metri. Alcune imprese concorrenti offrono unità più grandi per accogliere più lavoratori. L'impresa

olandese ha però deciso di puntare su un macchinario per sole due persone. «Può essere utilizzato in modo più flessibile all'interno dell'impresa», spiega Robin Kampert di FieldWorkers. Grazie al peso ridotto funziona anche sul terreno bagnato. Inoltre, nella pratica è difficile trovare un team di sei o otto persone che lavorino insieme in armonia. E con sole due persone è più semplice regolare la velocità. Kampert è convinto che il glider sia più produttivo rispetto a macchinari simili ma più grandi. «Molti dei nostri clienti comprano più di un glider per sfruttarli in modo più flessibile.» Visti i costi elevati del personale per la sarchiatura, un macchinario che permette di risparmiare il 20 per cento del tempo viene ammortizzato rapidamente.

Il personale apprezza il glider

Ad oggi, l'impresa olandese ha venduto 56 macchinari di cui sei si trovano da questa primavera a Oberarth. Michael Reichmuth

ha quindi acquistato cinque glider supplementari. A convincerlo è stata la semplicità ma anche il prezzo relativamente ridotto di 8500-9000 euro a pezzo a cui vanno aggiunti i costi per il trasporto e lo sdoganamento. I suoi dipendenti apprezzano molto i macchinari, spiega. E questo è molto importante per lui perché sa quanto sia vitale prendersi cura dei propri impiegati. Sorride: «la funzione bluetooth per ascoltare la musica dall'altoparlante è particolarmente apprezzata.» Naturalmente segue con interesse tutti i nuovi sviluppi nel settore delle start-up che lavorano a nuovi e moderni metodi per contrastare le erbe infestanti. Anche lui è convinto che nei prossimi anni verranno sviluppate innovative e interessanti soluzioni. Fino ad allora, gli snelli glider olandesi continueranno a ronzare tra i filari delle colture orticole della Svizzera centrale. ■

 www.fieldworkers.nl



I lavoratori stabiliscono autonomamente altezza e velocità. I leggeri glider per la sarchiatura hanno pochi e semplici optional. ZVG